

Modello A – Dichiarazione sostitutiva per la richiesta di Informazione antimafia

Trasmissione tramite PEC
lavoro@pec.regione.veneto.it

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Lavoro
Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Dichiarazione sostitutiva relativa ai soggetti,
di cui all'art. 85, commi 1, 2, 2bis, 2ter e 2quater, del decreto legislativo n.159 /2011 e s.m.i.,
sottoposti alla verifica antimafia

- resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n.445 del 28/12/2000 -

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(nome e cognome)

Provincia _____ il _____ residente a _____

via/piazza _____ n. _____

Codice fiscale _____

in qualità di _____ della _____
(Società, Impresa, Associazione,)

Tel. _____ indirizzo e-mail _____

PEC _____

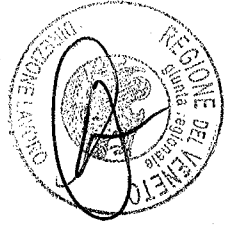
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o contenenti dati non più rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 DPR 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare la voce di competenza e inserire i relativi dati richiesti)

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo



Allegato A al Decreto n. 345 del 06/05/2020

pag. 2/8

ovvero

che l'Impresa non è iscritta nel Registro delle Imprese

D I C H I A R A, altresì,

che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Denominazione:

Forma giuridica: (1)

Indirizzo Sede legale:

Sedi secondarie e
Unità Locali:

Codice fiscale (2): Partita IVA:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI GENERALI E PROCURATORI SPECIALI
Numero in carica:

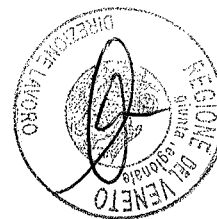
COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi: Numero sindaci supplenti:

Numero DIRETTORI (Responsabili) tecnici:



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Allegato A al Decreto n. 345 del 06/05/2020

pag. 3/8

ORGANISMO DI VIGILANZA (*barrare la voce di competenza*):

SI

NO

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE	CARICA

PROCURATORI
(Generali e Speciali)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE	CARICA*
------	---------	-------------------------	-----------	----------------	---------

* specificare: procuratore generale o speciale.

COLLEGIO SINDACALE
(Sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE	CARICA**
------	---------	-------------------------	-----------	----------------	----------

** specificare: Presidente del Collegio sindacale o sindaco effettivo o supplente

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO) ⁽¹⁾ ⁽⁴⁾

N.B. Del socio di maggioranza o socio unico dovrà essere allegata la “Dichiarazione sostitutiva per la richiesta di informativa antimafia” di cui al Mod. A) “Dichiarazione sostitutiva relativa ai soggetti sottoposti alla verifica antimafia di cui all’art.85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., nonché la dichiarazione dei relativi familiari conviventi (Mod. B)

Se persona fisica indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale.

Se persona giuridica indicare: denominazione, ragione sociale, sede legale e codice fiscale

DIRETTORE (Responsabile) TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DICHIARA di aver preso conoscenza di quanto previsto dall’informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR) in particolare, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante ⁽⁵⁾
(Il Titolare/Legale Rappresentante)

N.B.:

⁽¹⁾ Il presente modello “Dichiarazione sostitutiva per la richiesta di informazione antimafia” nel caso di società di capitali, anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, di società cooperative, di consorzi di cooperative, di consorzi di cui al libro quinto, titolo X, capo II, sezione

Allegato A al Decreto n. 345 del 06/05/2020

pag. 6/8

II, del codice civile, **deve essere redatto** anche da ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al **5 per cento**.

⁽²⁾ **Imprese straniere con sede legale in un Paese dell'Unione Europea e prive di sede secondaria in Italia:** va indicato il numero di identificazione IVA in luogo del codice fiscale.

Imprese straniere aventi sede in Paesi non membri dell'Unione Europea e prive di sede secondaria in Italia: potrà essere indicato il codice fiscale del Rappresentante fiscale In Italia.

(Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/12 del 14/08/2014).

⁽³⁾ **I procuratori:** nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati i procuratori generali e i procuratori speciali.

In caso di indicazione di procuratori generali e speciali si devono allegare le dichiarazioni sostitutive relative ai loro familiari conviventi.

Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi. (cfr. **Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

⁽⁴⁾ **Socio di maggioranza:** si intende *“la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”*.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio dell'informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

⁽⁵⁾ **Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.**

ATTENZIONE:

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (Art.71, comma 1, DPR 445/2000).

L'art. 76 *“Norme penali”*, commi 1 e 2, del DPR 445/2000 dispone quanto segue:

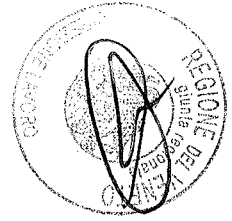
“1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale”.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. lgs.159/2011.

**Allegato A al Decreto n. 345 del 06/05/2020**

pag. 7/8

A decorrere dal 7 gennaio 2016, la informazione antimafia, ai sensi dell'art. 90, del D.Lgs. 159/2011 deve essere acquisita mediante la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia da parte dei soggetti di cui al combinato disposto degli artt. 83 e 97 del D.Lgs. 159/2011.

Ai fini della richiesta di informazione antimafia i soggetti di cui all'art. 97, comma 1, del D.Lgs. 159/2011, debitamente accreditati al sistema applicativo informatico "Si.Ce.Ant" (Sistema Certificazione Antimafia) – sistema che consente attraverso una procedura automatizzata di rilasciare direttamente ai predetti soggetti abilitati le certificazioni antimafia previste dall'art. 84 del D.Lgs. 159/2011 – **devono inserire scrupolosamente nella Banca Dati Nazionale tutti i dati relativi alla richiesta di informazione antimafia** indicati dagli articoli 91, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2014 e 23 del DPCM 30 ottobre 2014, 193. Qualora i dati inseriti siano incompleti o errati, il sistema informativo della Banca Dati Nazionale sospenderà la procedura di rilascio della documentazione antimafia.

Pertanto, nel caso di documentazione incompleta o errata trasmessa dai soggetti sottoposti a verifica antimafia di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011, l'ufficio regionale competente della pratica antimafia non potrà concludere l'istruttoria e conseguentemente completare la richiesta di informazione antimafia nella menzionata Banca Dati Nazionale.

*Informativa sul trattamento dei dati personali**(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

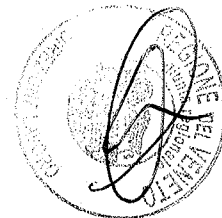
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Lavoro.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi a valere sui fondi strutturali e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dal Reg. UE 1303/13 e dalla normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali.

I dati possono essere trattati anche per consentire l'abilitazione all'applicativo informatico regionale denominato "A39 – Monitoraggio Allievi Web" che consente all'Amministrazione regionale di svolgere le funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa.



Allegato A al Decreto n. 345 del 06/05/2020

pag. 8/8

I dati personali, ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. c) del citato Reg. UE 1303/13, saranno trattati per attuare misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, al fine di assicurare la corretta gestione finanziaria e il controllo dei programmi operativi regionali, mediante il ricorso allo strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea e denominato "Arachne".

I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione, soggetti a condizioni di protezione dei dati e non devono essere pubblicati né dai servizi della Commissione europea né dall'Autorità di Gestione.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR. I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi in base alla vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali.

Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai suddetti finanziamenti.

Il Dirigente Delegato
della Direzione Lavoro

Dott. Alessandro Agostinetti